



LA PIEVE

Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

P.za della Chiesa 83-Sesto F.no

martino.sesto@parrocchie.diocesifirenze.it

www.pievedisesto.it

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

VIII Domenica del T. O. , 2 Marzo 2025

Liturgia della parola*Sir27,4-7,NV27,5-8; **1Cor 15,54-58; ***Lc 6,39-45

La Preghiera: E' bello rendere grazie al Signore.

Come nelle domeniche precedenti su tutto domina la pagina evangelica con l'inizio della parte finale del discorso della pianura con insegnamenti dati in forma parabolica e sapienziale. È un modo di parlare e di argomentare che si ispira a una tradizione di insegnamento tipica del mondo orientale come mostra la lettura del libro del Siracide, e che trae spunto sia dalla meditazione della Legge (la Torah) sia dall'esperienza umana accuratamente vagliata. Pur non essendoci un unico tema comune tra le letture, c'è la proposta di assumere una medesima mentalità: uno stile nel sentire, nel pensare, nel parlare e nell'agire che tenga conto sempre delle due facce di ogni situazione umana.

Le parabole in cui si articola l'insegnamento di Gesù procedono per coppie: due ciechi; maestro e discepolo; due fratelli; trave e pagliuzza; albero buono e cattivo; frutto buono e cattivo; uomo buono e uomo cattivo; bene e male. Opporre due situazioni, confrontarle, mostrare i diversi esiti di ogni scelta in modo che il discepolo possa considerare attentamente la propria vita e le conseguenze delle proprie decisioni. Così si acquisisce quella saggezza di vita che consente di orientarsi positivamente nelle relazioni umane.

Le prime tre immagini ci parlano delle attenzioni che occorre avere quando si pensa di poter consigliare o ammaestrare o venire in soccorso di qualcun altro. In una relazione di aiuto la prima cosa cui porre attenzione è avere una giusta idea di se stessi, non presumere di essere diversi da come si è effettivamente. È questo il senso fondamentale della parola "ipocrita": pensare, anche in buona fede, di essere in grado di fare qualcosa quando non si è capaci; in altre parole è un esser ciechi verso se stessi e questa situazione provoca un danno proprio a chi si vorrebbe aiutare. Come commenta Gesù nel Vangelo di Giovanni al termine dell'episodio del cieco nato (cap. 9) dove,

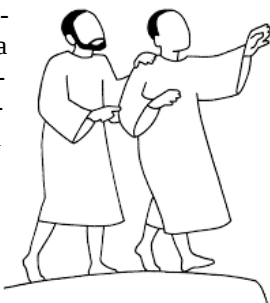
rispondendo ad alcuni farisei che gli domandano: «siamo ciechi anche noi?», ribatte «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: "Noi vediamo", il vostro peccato rimane» (Gv 9,41). Farsi guide degli altri quando non siamo noi per primi in grado di vedere non può che condurre a un disastro. Così comportarsi da maestri quando si è ancora discepoli o con l'immagine paradossale ed esagerata della trave nell'occhio credersi capaci di rimuovere la pagliuzza nell'occhio del fratello.

Quindi massima attenzione su se stessi: «non valutatevi più di quanto conviene, ma valutatevi in modo saggio e giusto, ciascuno secondo la misura di fede che

Dio gli ha dato» (Rm 12,4). È questo l'approccio umile che è chiesto di tenere al discepolo.

Così ne viene fuori una piccola ed essenziale pedagogia ecclesiale che inizia con la rinuncia a giudicare l'altro (cecità); prosegue con l'aprirsi all'ascolto e all'accoglienza di una parola che mi chiama in causa con dolcezza e misericordia (discepolo); impegna a riconoscere le proprie mancanze (la trave); impegna a iniziare un cambiamento (levare la trave) e, infine, una volta riconosciutosi fratello tra fratelli, venire in aiuto dell'altro in modo simile a quanto visto in Gesù (simile al maestro).

L'altra serie di immagini tratte dalla vita contadina per Luca vorrebbero essere di esortazione alla comunità cristiana affinché non si illuda di essere automaticamente buona solo perché cristiana, battezzata, in ascolto della Parola, ma piuttosto verifichi se stessa a partire da quali sono gli effetti del proprio agire sulla vita altrui. Così quello che nella natura avviene in modo deterministico, necessariamente: i rovi non producono uva, né le spine fichi, quando lo riferiamo all'uomo diviene appello alla sua libertà e responsabilità, appello etico di cui farsi carico, ricerca di una coerenza di vita.



In questo modo Luca passa naturalmente dalle immagini alla realtà, dalle piante ai comportamenti umani che visibilmente manifestano ciò che invisibilmente all'occhio esterno si nasconde nel cuore di ognuno: «la sua bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda».

Il Vangelo così dialoga con la prima lettura centrata proprio sull'importanza del parlare in varie situazioni: discussione, argomentazione, esposizione perché attraverso questi diversi momenti

una persona si manifesta nella sua realtà e verità, non nell'apparenza, a se stesso e agli altri: «Il frutto dimostra come è coltivato l'albero, così la parola in un modo rivela i pensieri del cuore». In un modo o nell'altro la relazione con altre persone nelle varie situazioni che la vita presenta avviene luogo di manifestazione del proprio cuore, di ciò che anima realmente la nostra vita, di ciò che è il nostro vero tesoro e in cui riponiamo fiducia. *Don Stefano Grossi*

IL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Chiedo alle varie realtà della parrocchia di individuare un referente o rappresentante, che possa entrare attivamente a far parte del CPP. Oltre a questa parte rappresentativa dei vari gruppi, è bene che nel consiglio ci siano alcuni membri proposti dall'assemblea. Chiedo a chi sente di poter dare un contributo ad una riflessione sulla vita comunitaria e parrocchiale, di farsi avanti. Potete anche suggerire dei nomi di qualcuno che pensate sia adatto.

Per un confronto e un approfondimento sul tema potete parlarne con me o con uno dei sacerdoti, ma anche con Edoardo Costantini 3337156460.

Con il desiderio di un'ampia partecipazione, vi invito alla prossima

assemblea parrocchiale

Domenica 6 aprile.

La giornata prevede due momenti, sul tema della ministerialità e della corresponsabilità ecclesiale:

9.30-11.30: assemblea con riflessione sulla lettura delle realtà e preghiera

15.30-17.30: lavori nei gruppi sul tema a partire dalla scheda fornita dal Vescovo.

Grazie. Don Daniele

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Sotto il loggiato è proposta la rivista Scarp De' Tennis, progetto sociale della Caritas.

✠ I nostri morti

Dardini Adriana, di anni 92, via Guerrazzi 101; esequie il 24 febbraio alle ore 10,30.

Poggiali Alberto, di anni 94; esequie il 25 febbraio alle ore 9,30

Galeotti Pietro, di anni 73, via Rimaggio 97; esequie il 26 febbraio alle ore 15.

Brizzi Rosanna, di anni 81, viale Togliatti 12; esequie il 28 febbraio alle ore 15,30.

“LA SPERANZA NON DELUDE”

Lunedì 3 marzo - ore 18.30

Si conclude il percorso di lettura guidata e condivisa del DOCUMENTO di Papa Francesco per INAUGURARE L'ANNO SANTO 2025.

Lunedì 10 marzo non c'è incontro.

Si riparte con **lunedì 17 alle 18.30**

un percorso di lettura spirituale

dei testi biblici legati al TRIDUO PASQUALE

Per informazioni contattare d. Luciano 3384104873

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

Inizio delle Quaresima

MERCOLEDÌ 5 MARZO

Orari delle messe di inizio Quaresima con il con rito di **imposizione delle Ceneri**
S. Messe parrocchiali:

► alle ore **9,30** del mattino

► alle ore **20,00** con proposta di digiuno

Ci sono anche alcune celebrazioni particolarmente dedicate ai ragazzi/e del catechismo

NB: non c'è messa parrocchiale alle 7 del mattino

Ogni **venerdì di Quaresima alle 20.00** – a partire da venerdì 14 – la messa con intenzione di carità suggerita dal celebrante e proposta di digiuno. Il venerdì – sempre a partire da venerdì 14 – anche la mattina ci sarà messa alle 9.30.

Quindi venerdì 7/3 messa regolare alle 18.00

La via Crusis alle 18 e la s. messa del venerdì alle 20 iniziano a partire dal 14 marzo.

Si inizia venerdì 14 con p. tiziano dell'Operaione Mato Grosso.

Sul prossimo notiziario il calendario dei celebranti.



Primo venerdì del mese
Venerdì 7 febbraio
ADORAZIONE EUCARISTICA
dalle 16 alle 18.00
Adorazione libera
e tempo per le confessioni
Ore 18.00 – s. messa
del primo venerdì del mese

Adorazione Eucaristica

Ogni giovedì, dalle 17 alle 18, ADORAZIONE EUCARISTICA guidata, sulle letture della domenica seguente.

Un libro per l'anima

Si terrà nella sala San Sebastiano la consueta Mostra-mercato di libri a carattere religioso, in collaborazione con la libreria San Paolo di Firenze. Da sabato 8 a martedì 18 marzo. Si cercano persone disponibili per tenere aperto a turni: contattare *Matilde* 370 3081956.

QUELL'UOMO CHIAMATO GESU'

Cammino per Giovani Adulti, Cresimandi e Ricomincianti
Vuoi riscoprire la fede in modo adulto e consapevole? Sei affascinato dalla figura di Gesù, ma ti riconosci poco nella vita della chiesa, per come l'hai conosciuta? Senti desiderio di Dio e di un cammino di fede maturo? Vuoi ricevere la Cresima? Prossimo incontro:

Lunedì 10 marzo: Gesù il risorto è Figlio di Dio
Alle 21.00 nella saletta parrocchiale della Pieve.

CENTRO Caritas parrocchiale

Chicco di grano – 3471850183

Può rivolgersi al Chicco per un aiuto, chiamando dalle 10 alle 12 o dalle 16 alle 18 (lun-ven).

Nel carrello presente nel chiostro raccogliamo generi alimentari da condividere con chi è in difficoltà; possono essere anche portati nella sede in piazza della chiesa 90 16:00-18:00.

Grazie di cuore. Per chi volesse fare offerta con bonifico: PARROCCHIA SAN MARTINO

Banca Intesa IT55D0306918488100000002152.

Ogni mercoledì alle 18.00 nei locali del centro si tiene un momento di **PREGHIERA guidata sui SALMI** dei vesperi, come occasione di condivisione comunitaria di preghiera.

Il momento è pensato per i volontari, in modo da ricentrarsi sulla dimensione spirituale del servizio, ma è aperta a tutti.

EMERGENZA CONGO

Il sangue della Terra, le lacrime di un popolo
Sabato 15 marzo 2025

Ore 10 – Sala Comunale Pilade Biondi
Piazza Vittorio Veneto 1 Sesto Fiorentino.

Intervengono:

Maria Stella Rognoni, professoressa di Storia e
Istituzioni dell'Africa UNIFI

Joseph Nzimbala Masumu Avvocato presso
l'Ambasciata Italiana a Kinshasa

Kambanj Tshikalandand Direttore INTS – Institut National du Travail Social, Kinshasa.

ORATORIO PARROCCHIALE S. Luigi

• MERCOLEDÌ DELLE CENERI – 5 marzo

Inizia la Quaresima. Si svolgono alcune celebrazioni dedicate ai ragazzi/e del catechismo: potete partecipare come famiglia alla messa delle 20.00 oppure negli orari seguenti. Per far partecipare i bambini più piccoli da soli, mettetevi d'accordo con il catechista su come fare.

ore 15 – le medie (I-III)

ore 17 – III e IV elementari (liturgia della Parola)

ore 18 – Quinte elementari, giovanissimi e scout

L' ORATORIO DEL SABATO

SABATO 8/3 NON c'è attività di oratorio
per la formazione animatori.

Riprende sabato 15 marzo con i soliti orari.

Sabato 22 marzo: GITA A FIRENZE
(Museo degli Innocenti e altre mete)

Assemblea Sinodale Vicariale

Sono invitati tutti i fedeli ed in particolare tutti i partecipanti ai consigli pastorali parrocchiali e chi opera nei vari ambiti pastorali (carità, liturgia, catechesi..)

Sabato 22 marzo 2025

Ore 15,15 Arrivi e accoglienza

Ore 15,30 Preghiera iniziale

Presentazione scheda:

“Corresponsabilità e ministeri in una chiesa sinodale e missionaria”. Riflessione in:

GRUPPI DI LAVORO SINODALE

Ore 18 S. Messa

Ore 19 Buffet condiviso

Ognuno contribuisce portando dolce e/o salato

L'assemblea si svolgerà presso la Parrocchia **Santa Croce a Quinto**, via A. Gramsci 691, Sesto Fiorentino.



SUICIDIO ASSISTITO: ASPETTI MEDICI, ETICI, GIURIDICI

Martedì 18 MARZO

Palazzo Medici Riccardi – via dei Pucci 2
ore 18: SALUTI INIZIALI: • mons. Gherardo Gambelli arcivescovo • card. Augusto Paolo Lojudice presidente CET
• s.e. mons. Andrea Migliavacca
ore 18.30: INTERVENTI: • Guido Miccinesi (moderatore), medico, responsabile regionale per la pastorale della salute • Marco Rossi, medico, direttore dell'ufficio di pastorale della salute della diocesi di Arezzo • Maurizio Faggioni, ordinario di bioetica, Pontificia Accademia Alfonsiana • Leonardo Bianchi, docente di diritto costituzionale, università di Firenze –

Chiese giubilari nell'Arcidiocesi di Firenze:

Cattedrale di Santa Maria del Fiore
Santuario della Santissima Annunziata
Santuario di S. Verdiana a Castelfiorentino
Santuario di S. Maria all'Impruneta
Santuario di S. Maria a Montesenario

Pellegrinaggi Giubilari

Comunichiamo intanto alcuni appuntamenti di pellegrinaggio legati al Giubileo. Dettagli e modalità seguiranno nei prossimi notiziari, in avvicinamento alle date:

Domenica 4 maggio: Pellegrinaggio vicariale (Sesto-Calenzano) a **Montesenario**.

Sabato 11 ottobre: Pellegrinaggio diocesano a Roma in concomitanza al Pellegrinaggio delle Chiese della regione Toscana.

Calendario proposte di

PELLEGRINAGGI GIUBILARI

DI UN GIORNO: € 75 (se 30-40 persone) € 55 (se 40-50 persone).

DATE: GIOVEDÌ 13 MARZO - VENERDÌ 23 MAGGIO - SABATO 8/11

Partenza con Pullman da Villa Costanza, pranzo a sacco. Pellegrinaggio da piazza Pia e passaggio della Porta Santa della Basilica di San Pietro.

DI DUE GIORNI € 230 (30-40 persone) € 200 (40-50 persone).

DATE: 23 e 24 MARZO - 12 e 13 SETTEMBRE

Partenza con Pullman da Villa Costanza nel primo pomeriggio, arrivo a Roma, sistemazione alberghiera e cena. Passeggiata romana. Nella mattina del secondo giorno, pellegrinaggio a piedi da piazza Pia e passaggio Porta Santa. Celebrazione della Santa Messa. Visita della Basilica di San Paolo fuori le mura.

Info e iscrizioni: FLORENTOUR via dei Servi 23r – Firenze
055.292237 - www.florentour.it - booking@florentour.it

IL MERCOLEDÌ DELLE CENERI segna l'inizio di questo tempo propizio della Quaresima ed è caratterizzato, come dice il nome, dall'imposizione delle ceneri sul capo di ogni cristiano. Un gesto che forse oggi non sempre è capito ma che, se spiegato e recepito, può risultare più efficace delle parole nel trasmettere una verità. La cenere, infatti, è il frutto del fuoco che arde, racchiude il simbolo della purificazione, costituisce un rimando alla condizione del nostro corpo che, dopo la or-te, si decompone e diventa polvere: sì, come un albero rigoglioso, una volta abbattuto e bruciato, diventa cenere, così accade al nostro corpo tornato alla terra. Ma quella cenere è destinata alla resurrezione. Simbolica ricca, la cerimonia della Cenere, già conosciuta nell'Antico Testamento, nella preghiera degli ebrei: cospargersi il capo di cenere è segno di penitenza, di volontà di cambiamento attraverso la prova, il crogiolo, il fuoco purificatore. Certo è solo un segno, che chiede di significare un evento spirituale autentico vissuto nel quotidiano del cristiano: la conversione e il pentimento del cuore contrito. Ma proprio questa sua qualità di segno, di gesto può, se vissuto con convinzione e nell'invocazione dello Spirito, imprimersi nel corpo, nel cuore e nello spirito del cristiano, favorendo così l'evento della conversione. Un tempo nel rito dell'imposizione delle ceneri si ricordava al cristiano innanzi tutto la sua condizione di uomo tratto dalla terra e che alla terra ritorna, secondo la parola del Signore detta ad Adamo peccatore (cf. Gen. 3,19). Oggi il rito si è arricchito di significato, infatti la parola che accompagna il gesto può anche essere l'invito fatto dal Battista e da Gesù stesso all'inizio della loro predicazione: "Convertitevi e credete all'Evangelo" Sì, ricevere le ceneri significa prendere coscienza che il fuoco dell'amore di Dio consuma il nostro peccato; accogliere le ceneri nelle nostre mani significa percepire che il peso dei nostri peccati, consumati dalla misericordia di Dio, è "poco peso"; guardare quelle ceneri significa riconfermare la nostra fede pasquale: saremo cenere, ma destinata alla resurrezione. Sì, nella nostra Pasqua la nostra carne risorgerà e la misericordia di Dio come fuoco consumerà nella morte i nostri peccati. Nel vivere il Mercoledì delle Ceneri i cristiani non fanno altro che riaffermare la loro fede di essere riconciliati con Dio in Cristo, la loro speranza di essere un giorno risuscitati con Cristo per la vita eterna, la loro vocazione alla carità che non avrà mai fine. Il giorno delle Ceneri è annuncio della Pasqua di ciascuno di noi.